

PREMESSA

Gli “*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione*” riportati nel presente documento sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2026 e messi a disposizione degli Azionisti in previsione dell’Assemblea del 27 aprile 2026, chiamata alla nomina del Consiglio d’Amministrazione, giunto a termine del mandato.

A seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e in vista dell’Assemblea chiamata alla nomina del Presidente e all’integrazione dell’Organo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 ottobre 2026, **ha riesaminato e confermato integralmente gli Orientamenti**, ritenendoli tuttora validi, attuali e coerenti con le caratteristiche della Banca e del Gruppo, per le quali non sono nel frattempo intervenuti mutamenti.

Il Consiglio d’Amministrazione, nella riunione del 20 maggio 2026, ha esaminato la propria adeguatezza quali-quantitativa, riscontrando la rispondenza della propria composizione collettiva a quanto indicato negli “Orientamenti”.

Gli Orientamenti approvati il 29 gennaio 2026, di seguito integralmente riportati, sono pertanto confermati e messi a disposizione degli Azionisti ai fini della presentazione delle candidature per la nomina del nuovo Consigliere e del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Banca di Asti S.p.A.

Gruppo Cassa di Risparmio di Asti

Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Libertà 23, 14100 Asti

Tel. 0141 393 311 - Fax. 0141 355 060

Capitale sociale € 363.971.167,68 int. versato

Cod. Fisc. e iscrizione al Reg. Imp. n. 00060550050,

P.IVA 01654870052 - Codice Destinatario SDI 75HCYT1

Numero REA: AT-76036 - Codice Banca: 6085.5 - Codice

Gruppo 6085.5 – Iscritta all’Albo delle Banche Autorizzate.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al

Fondo Nazionale di Garanzia.

www.bancadiasti.it - ufficiosegreteria@pec.bancacraستي.it



Orientamenti agli Azionisti sulla Composizione Quali-Quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione

CRISCI & PARTNERS
SHAREHOLDERS AND BOARD CONSULTING

Banca di Asti

INDICE

Premessa	pag. 3
Riferimenti	pag. 4
Struttura del Consiglio di Amministrazione	pag. 6
Valutazione e suggerimenti sulla Composizione Quantitativa Ottimale	pag. 7
Valutazione e suggerimenti sulla Composizione Qualitativa Ottimale	pag. 8
Professionalità degli Amministratori	pag. 9
Disponibilità di tempo richiesta agli Amministratori	pag. 12
Allegato: Ruoli rilevanti del Consiglio di Amministrazione	Pag. 13

PREMESSA

Questo documento è correlato agli esiti dell'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (CdA) di Banca di Asti (la Banca), riferita all'esercizio 2025, ultimo del mandato 2023-2025.

Evidenzia le valutazioni e i suggerimenti che – nell’ambito dell’Autovalutazione – i Consiglieri in scadenza hanno espresso in merito alla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del futuro Consiglio della Banca, per il mandato 2026-2028, per contribuire alla redazione di questo documento di “Orientamenti sulla Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione”, che, finalizzato e approvato dal CdA in scadenza, verrà proposto agli Azionisti.

I Consiglieri, in particolare, in questo documento condividono le valutazioni e i suggerimenti maturati con l’esperienza di governo della Banca, nel mandato in scadenza, e importanti per gli Orientamenti agli Azionisti, in merito a: (i) ***dimensione e composizione ottimale del futuro CdA***; (ii) ***appropriato rapporto innovazione/continuità della composizione del futuro CdA, vista come evoluzione della composizione del Team di Consiglieri del CdA in scadenza***; (iii) ***coerenza, nel pieno rispetto dei requisiti normativi, della composizione del nuovo Team di Consiglieri*** per il futuro CdA nell’intento di:

- salvaguardare nella misura più adeguata il patrimonio di conoscenza, esperienza di governo e memoria storica dei temi, delle iniziative e dei percorsi in essere della Banca, quale integrato nell’insieme dei Consiglieri in scadenza;
- riconoscere la rilevanza, per l’esecuzione del nuovo Piano Strategico, dell’esperienza che il Consiglio in scadenza ha maturato, con la condivisione del processo di analisi, disegno, impostazione e approvazione del Piano;
- assicurare, al nuovo Consiglio, adeguata proposizione di professionalità – conoscenze, esperienze e competenze – consolidate e nuove, coerenti con le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici, che il Piano persegue, rispetto dei requisiti normativi e appropriata presenza di indipendenti.

RIFERIMENTI

I suggerimenti sono avanzati avendo presente la normativa di settore e le previsioni e raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza, nazionale ⁽¹⁾, e sovranazionale ⁽²⁾, per le istituzioni finanziarie “LSI”, quale è Banca di Asti.

Inoltre, il Regolamento sulla Composizione e per l’Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione della Banca di Asti prevede che la composizione del Consiglio di Amministrazione rifletta un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l’altro, di competenze, esperienze, età, genere, durata di permanenza nell’incarico.

In particolare, con riguardo alla diversità di competenze, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono garantire nella composizione complessiva dell’Organo la rappresentanza di formazioni diversificate per settore con Esponenti che globalmente rappresentino almeno tre dei seguenti ambiti: giuridico, economico, bancario/creditizio o assicurativo, contabile, di audit, amministrativo, della regolamentazione finanziaria e della tecnologia dell’informazione.

Con riguardo alla diversità di esperienze, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono garantire nella composizione complessiva dell’Organo la rappresentanza e percorsi professionali differenziati con almeno un esponente per ciascuno dei seguenti ambiti: professioni o insegnamento, imprenditoria. Inoltre, almeno due esponenti devono aver maturato rilevanti esperienze dirette nell’ambito della gestione bancaria, presso la Banca, il suo Gruppo bancario o gruppi bancari di dimensione e complessità pari o superiore.

Con riguardo alla diversità di età, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono garantire nella composizione complessiva dell’Organo la rappresentanza di almeno tre diverse decadi, nell’arco del mandato.

Con riguardo alla diversità di permanenza nell’incarico:

- almeno due componenti devono aver ricoperto la carica di consigliere nel precedente mandato triennale presso la Banca; e
- almeno due componenti non devono aver già ricoperto più di tre mandati triennali presso la Banca.

Il Regolamento sulla Composizione e per l’Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione prevede inoltre che la composizione dell’Organo rifletta le conoscenze, le competenze e l’esperienza necessarie per l’adempimento delle proprie responsabilità.

¹ Cfr.: Art.26 del Decreto Lgs. n.385 - 1° settembre 1993, T.U.B; Circolare Bdl n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti; Disposizioni di Vigilanza in materia di procedura di valutazione dell’idoneità degli esponenti di banche - Bdl 4 maggio 2021; Decreto MEF n.169 - 23 novembre 2020, “Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell’incarico degli esponenti aziendali delle banche (“Fit and Proper”);Decreto Lgs.201/2011 Art.36 (“Decreto Salva Italia”) convertito in Legge n.214/2011 “criteri per l’applicazione del divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativo e finanziario (“divieto di *interlocking*”)” 20 aprile 2012; Orientamenti della Bdl sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSI - 29.11.2022

² Cfr. Orientamenti EBA e ESMA, sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - aggiornate dall’EBA e dall’ESMA il 2 luglio 2021 - in attuazione dei principi stabiliti nella c.d. Direttiva CRD IV (Direttiva 36/2013); Guida per la verifica dei requisiti di idoneità alla carica: BCE, “Guide to fit and proper assessment” dicembre 2021; Linee Guida sulla *governance* interna, EBA 2 luglio 2021.

Ciò include che il Consiglio possieda su base collettiva una comprensione adeguata degli ambiti per i quali i membri sono responsabili collettivamente e le competenze per gestire e sorvegliare efficacemente la Banca, compresi i seguenti aspetti:

- a. attività della Banca e principali rischi a esso collegati;
- b. ciascuna delle attività materiali della Banca;
- c. ambiti pertinenti di competenza settoriale/finanziaria, compresi i mercati finanziari e dei capitali, la solvibilità e i modelli, i rischi ambientali, sociali e di governance e i fattori di rischio;
- d. contabilità e rendicontazione finanziaria;
- e. gestione del rischio, conformità e audit interno;
- f. tecnologia dell'informazione e sicurezza;
- g. mercati locali, regionali e globali, ove applicabile;
- h. contesto giuridico e regolamentare;
- i. competenze ed esperienza dirigenziale;
- j. capacità di pianificare in modo strategico;
- k. gestione di gruppi (inter)nazionali e rischi legati alle strutture del gruppo, ove pertinente.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lo Statuto ⁽³⁾ di Banca di Asti prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quanto tassativamente riservato dalla legge all'Assemblea, e che, nell'ambito del modello tradizionale di amministrazione e controllo ⁽⁴⁾ adottato, sia composto **da un minimo di 9 ad un massimo di 13 membri**, eletti dall'Assemblea.

Prevede altresì che:

- salvo diverse disposizioni normative, almeno un **25%**, con arrotondamento matematico, dei membri del Consiglio sia costituito da Amministratori che posseggano i requisiti di **indipendenza previsti dalla normativa vigente**;
- al genere meno rappresentato siano attribuiti, salvo diverse disposizioni normative, almeno il **33%**, con arrotondamento matematico, dei membri del Consiglio;
- Il Consiglio d'Amministrazione nomina tra i propri membri un Amministratore Delegato. Le cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale, ove possibile, devono cumularsi nella stessa persona.

In vista del rinnovo – in corrispondenza della Assemblea di bilancio 2026 – il Consiglio di Amministrazione ha svolto la propria Autovalutazione, riferita all'esercizio 2025, ultimo del mandato, anche con l'intento di individuare i suggerimenti per gli Orientamenti agli Azionisti.

Il processo di Autovalutazione 2025 è stato condotto, con l'assistenza di una società di consulenza indipendente, come buona prassi prevista, almeno ogni tre anni, dal "Regolamento sulla Composizione e per l'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione", che tiene conto, fra l'altro, delle seguenti fonti normative, nel testo di tempo in tempo vigente:

- Sezione VI della Circolare n.285 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche" di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, e suoi successivi aggiornamenti;
- Decreto MEF n. 169 del 23 novembre 2020, "Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche (c.d. "Fit and Proper");
- il Codice Civile;
- Il Testo Unico Bancario;
- il Testo Unico della Finanza;
- Articolo 36 del D.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di interlocking directorates;
- il Provvedimento della Banca d'Italia del 5 maggio 2021, recante le Disposizioni sulla procedura di valutazione dell'idoneità degli esponenti di banche;
- la Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità della Banca centrale Europea – dicembre 2021;
- le Linee Guida EBA sulla governance interna del 2 luglio 2021 e Linee Guida congiunte EBA-ESMA sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'Organo amministrativo e del personale che riveste ruoli chiave;
- lo Statuto di Banca di Asti e il Regolamento sulla Composizione e per l'Autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione;

³ Titolo VI, Art. 11 e seguenti dello Statuto – 28 aprile 2022

⁴ ai sensi degli artt. 2409-sexiesdecies e seguenti cod. civ

VALUTAZIONE E SUGGERIMENTI SULLA COMPOSIZIONE QUANTITATIVA OTTIMALE

La composizione quantitativa del Consiglio di Amministrazione di Banca di Asti, che prevede attualmente 13 Amministratori è ritenuta, dai membri del CdA in scadenza, adeguata in base:

- alle dimensioni e rilevanza economica, sociale e territoriale della Banca;
- all’assetto organizzativo e alla gestione della Banca, anche in relazione ai suoi piani di sviluppo;
- alle complessità di governance, articolata in CdA e 2 Comitati Endo-consiliari;
- alla necessità di assicurare un adeguato numero di amministratori del genere meno rappresentato e di amministratori Indipendenti;
- agli scenari prospettici di sviluppo strategico e di mercato.

Il Consiglio in scadenza, nella prospettiva del nuovo mandato, suggerisce, nella consapevolezza che resta ferma la sovranità della Assemblea di determinare il numero di amministratori ritenuto più opportuno (ed eventualmente anche valutando modifiche statutarie per aprire a futuri ampliamenti in caso di evoluzione della compagine sociale) di:

- ❖ **confermare l’attuale dimensione;**
- ❖ **valutare l’opportunità di aumentare il numero degli amministratori Indipendenti.**

Nell’ambito dell’esercizio di Autovalutazione 2025, il Consiglio uscente ha analizzato l’attuale equilibrio tra le diverse figure professionali (manager, accademici, professionisti e profili istituzionali). Al riguardo, è emerso il suggerimento di:

- ❖ **confermare sostanzialmente l'attuale mix di background professionali, ritenendolo idoneo a garantire una governance efficace e un ventaglio di esperienze adeguato alle necessità della Banca;**
- ❖ **privilegiare, in ipotesi di rinnovamento, la scelta di candidati con esperienze professionali manageriali o imprenditoriali, meglio se maturate, in ambito bancario o bancario-tecnologico.**

VALUTAZIONE E SUGGERIMENTI SULLA COMPOSIZIONE QUALITATIVA OTTIMALE

Nel formulare le raccomandazioni rivolte ai Soci che presentano le liste dei candidati, in merito alle professionalità, competenze ed esperienze ritenute necessarie ai fini di una composizione qualitativa ottimale del futuro Consiglio di Amministrazione, il CdA uscente esprime e sottolinea l'importanza, sotto il profilo qualitativo, che gli organi siano composti da figure che garantiscano i seguenti requisiti:

- i candidati devono possedere i requisiti e rispettare i criteri richiesti dalla normativa vigente.
- I candidati devono possedere una chiara comprensione dei poteri, degli obblighi e delle responsabilità inerenti alle funzioni che saranno chiamati a esercitare, garantendo una partecipazione attiva e consapevole.
- È fondamentale il possesso dei requisiti etici e di condotta professionale necessari per assicurare in ogni momento la sana e prudente gestione della Banca, agendo con integrità e trasparenza.
- I componenti devono vantare competenze tecniche e professionali adeguate, calibrate sulle specificità del ruolo, sulle caratteristiche operative della Banca e sulle dinamiche del Gruppo di appartenenza.
- Il futuro Consiglio deve disporre, nel suo insieme, di un bagaglio di conoscenze ampio e diversificato, per permettere a ogni membro — sia nei Comitati che nel dibattito consiliare — di contribuire efficacemente alla definizione delle strategie e a un solido governo dei rischi in tutte le aree aziendali.
- I candidati devono poter garantire una disponibilità di tempo e risorse adeguate alla complessità e alla rilevanza dell'incarico, assicurando il pieno rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e dei vincoli normativi in materia di concorrenza.
- L'azione di ogni Consigliere deve essere costantemente orientata al perseguimento dell'interesse complessivo della Banca, e l'operato sempre caratterizzato da piena autonomia di giudizio, indipendentemente dalla lista di provenienza.

Alla luce di queste considerazioni, il Consiglio di Amministrazione uscente sottopone all'attenzione degli Azionisti di Banca di Asti, per la composizione del CdA, per il mandato 2026 – 2028, le seguenti raccomandazioni:

- ❖ **valutare l'opportunità di confermare una continuità di presenza di Amministratori del Consiglio in scadenza, per garantire che il patrimonio di esperienze e le competenze collettive, maturate dall'attuale Organo Amministrativo, siano adeguatamente rappresentati e valorizzati anche nella futura composizione del Consiglio.**
- ❖ **privilegiare profili di elevata caratura professionale e personale, dotati di spiccata autonomia e indipendenza di giudizio con l'obiettivo di potenziare ulteriormente le funzioni di indirizzo, supervisione e controllo, consolidando la struttura di governance della Banca e favorendo, al contempo, un equilibrato e opportuno rinnovo dei componenti.**
- ❖ **garantire la massima diversità e complementarità dei profili, integrando le nuove professionalità con quelle dei Consiglieri riconfermati, creando un mix di competenze e personalità capace di rispondere alle sfide del mercato.**

- ❖ **tenere in debita considerazione quanto emerso in sede di Autovalutazione, che ha evidenziato giudizi ampiamente positivi sia sull'efficacia del governo della Banca sia sul corretto e proficuo funzionamento del Consiglio nel suo complesso.**

PROFESSIONALITÀ DEGLI AMMINISTRATORI

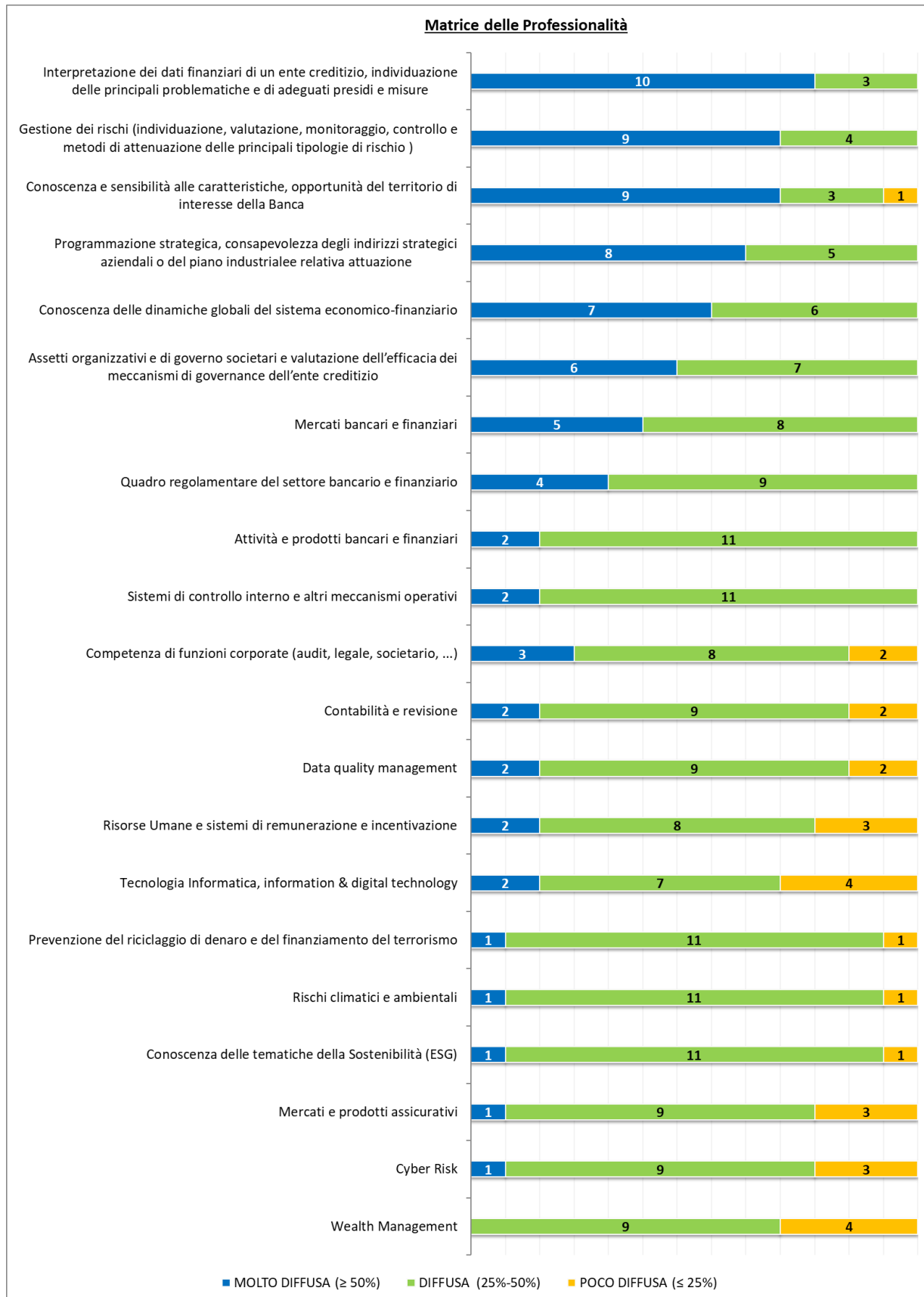
Nell'ambito del processo di autovalutazione 2025 e per la predisposizione delle presenti Raccomandazioni agli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione è stato richiesto di esprimere le proprie indicazioni circa le principali professionalità che dovranno caratterizzare, con la loro diversa diffusione, il nuovo Consiglio.

Oltre alla necessaria conoscenza almeno “di base” del settore creditizio, requisito richiesto a ogni Consigliere, il Consiglio esprime, di seguito, la matrice delle professionalità, individuando i fattori di competenza specifici e il relativo grado di diffusione ideale all'interno dell'Organo. Tali professionalità, da apportare alla composizione complessiva del CdA, quale motivo della candidatura a membro del Consiglio, si raccomanda siano presenti in modo distintivo o molto buono ⁽⁵⁾, e accompagnate da caratteristiche personali di intelligenza sociale e orientamento al team-working.

Nel grafico seguente, si raffigura il grado con il quale i Consiglieri ritengono che le principali professionalità debbano essere diffuse nel nuovo organo di gestione, secondo la seguente classificazione:

- molto diffuse (possedute da almeno il 50% del CdA)
- diffuse (possedute in un range compreso tra il 25% ed il 50% del CdA)
- specialistiche/poco diffuse (possedute al massimo dal 25% del CdA).

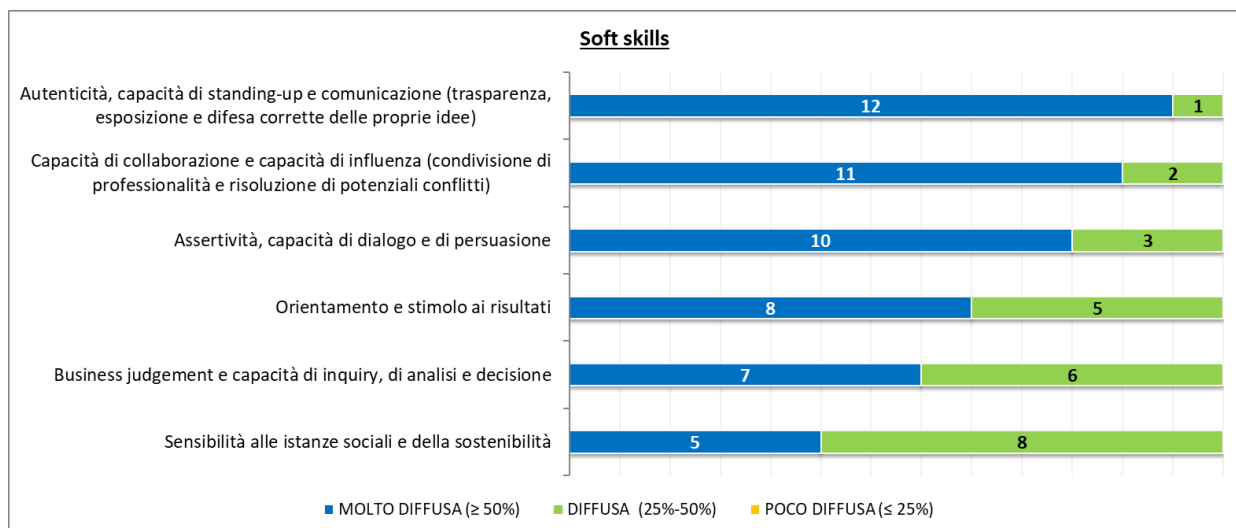
⁵ Livello distintivo o molto buono: esperienze: maturate ad un livello esecutivo di un incarico e per un arco di tempo significativo; conoscenze e competenze: conseguite attraverso iter formativi specifici e approfonditi e rappresentate da *background* culturale riconosciuto e/o conseguite attraverso esperienze (naturalmente anche in Consigli e Comitati, se per più di un mandato) del proprio curriculum professionale, che ne abbiano determinato e ne spieghino il possesso, rendendolo dimostrabile. In generale, conoscenze e competenze, molto buone e distintive sono conoscenze e competenze delle quali si è esperti, che risultano adeguate in relazione all'incarico assunto e/o delle quali si sia in grado di spiegarne/insegnarne i contenuti.



Tra tutte le professionalità elencate nella matrice, che raccoglie le indicazioni dei regolatori bancari nazionali ed europei, i membri del Consiglio in scadenza hanno, in larga maggioranza, identificato le

principali seguenti **professionalità, che ritengono essere necessarie e presenti, a livello distintivo o molto buono, nel futuro Consiglio con adeguata diffusione tra i Consiglieri:**

- ❖ Interpretazione dei dati finanziari di un ente creditizio, individuazione delle principali problematiche sulla base di tali informazioni nonché di adeguati presidi e misure;
- ❖ Gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e metodi di attenuazione delle principali tipologie di rischio);
- ❖ Conoscenza e sensibilità alle caratteristiche, opportunità del territorio di interesse della Banca;
- ❖ Programmazione strategica, consapevolezza degli indirizzi strategici aziendali o del piano industriale di un ente creditizio e relativa attuazione;
- ❖ Conoscenza delle dinamiche globali del sistema economico-finanziario;
- ❖ Assetti organizzativi e di governo societari e valutazione dell'efficacia dei meccanismi di governance dell'ente creditizio, finalizzati ad assicurare un efficace sistema di supervisione, direzione e controllo.



I membri dell'attuale Consiglio sottolineano l'importanza delle **soft skills**, ritenute prerequisite fondamentale per promuovere un clima di fiducia ed efficace collaborazione nel confronto dialettico. Nello specifico, emergono come particolarmente prioritarie:

- ❖ l'autenticità e l'autorevolezza comunicativa (standing-up);
- ❖ la capacità di collaborazione e di influenza;
- ❖ l'assertività, e capacità di dialogo e persuasione;
- ❖ l'orientamento e stimolo ai risultati.

DISPONIBILITÀ DI TEMPO RICHIESTA AGLI AMMINISTRATORI

In conformità alla normativa vigente, la disponibilità di tempo necessaria a fronteggiare la natura e la complessità dell'incarico rappresenta un requisito essenziale per i candidati alla carica di Consigliere.

Al fine di permettere agli Azionisti e ai potenziali candidati una ponderata valutazione dell'impegno richiesto, il Consiglio di Amministrazione riporta, con riferimento al 2025, i dati relativi alla frequenza e alla durata media delle adunanze del Consiglio e dei relativi Comitati:

- 26 riunioni del Consiglio d'Amministrazione;
- 21 riunioni del Comitato Rischi e Sostenibilità;
- 7 riunioni del Comitato Parti Correlate e Politiche di Remunerazione;
- 3 riunioni degli Amministratori Indipendenti;
- 4 sessioni di Induction per il Consiglio d'amministrazione.

I candidati alla carica di Consigliere di Banca di Asti devono attestare la propria capacità di garantire il tempo necessario per una partecipazione attiva e consapevole. Tale impegno comprende la presenza alle sedute consiliari e dei Comitati (sia in presenza che in remoto), un'adeguata preparazione pre-consiliare, nonché l'adesione ai programmi di formazione (Onboarding e Induction), e ai momenti di confronto *off-site* ed è quantificato in almeno **38 giorni/anno**.

Per i ruoli di Presidente del Consiglio e dei Comitati, è inoltre richiesta un'ulteriore e specifica disponibilità temporale per le essenziali funzioni di coordinamento e indirizzo.

Il "Regolamento sulla Composizione e per l'Autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione" indica quale tempo aggiuntivo da dedicare all'incarico, in funzione del ruolo ricoperto:

- Presidente del CdA: 10 giorni/anno
- Presidente del Comitato Rischi e Sostenibilità: 12 giorni/anno
- Componente del Comitato Rischi e Sostenibilità: 8 giorni/anno
- Presidente del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e Politiche di Remunerazione: 12 giorni/anno
- Componente del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e Politiche di Remunerazione: 8 giorni/anno
- Esponente (esecutivo) Responsabile per l'Antiriciclaggio: 10 giorni/anno.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale si richiede l'impegno a tempo pieno per l'esercizio di tutte le funzioni di natura esecutiva e di direzione.

ALLEGATO: RUOLI RILEVANTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente svolge un'importante, articolata e delicata funzione nell'organizzazione e conduzione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e di circolazione delle informazioni.

Dallo **Statuto** della Banca, Titolo VII, Art.19:

- 1) Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché la firma sociale.
- 2) Il Presidente possiede i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico previsti dalla normativa vigente.
- 3) Svolge compiti di impulso e di coordinamento delle attività sociali; presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno sentito l'Amministratore Delegato e ne coordina i lavori. Provvede altresì affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.
- 4) In casi eccezionali dovuti a motivi d'urgenza il Presidente, su proposta vincolante dell'Amministratore Delegato, può assumere decisioni in merito ad affari o operazioni di gestione ordinaria purché non riservati alla competenza esclusiva del Consiglio d'Amministrazione ai sensi di legge o di Statuto.
- 5) Le decisioni assunte sono portate a conoscenza dell'organo competente nella sua prima riunione successiva.
- 6) In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne adempie le funzioni il Vice-Presidente; in caso di assenza o impedimento di entrambi il Consigliere definito più anziano secondo i criteri di cui all'art. 9.

Per svolgere efficacemente tale propria funzione, il Presidente ha un ruolo **non esecutivo** e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali, salva la facoltà di rivestire, in casi eccezionali e urgenti, compiti di supplenza dei componenti esecutivi, ovvero assumere, su proposta vincolante degli organi esecutivi, le decisioni di competenza dell'organo presieduto, riferendo a quest'ultimo in occasione della prima riunione successiva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto disciplinato nello Statuto, promuove il funzionamento del sistema di governo della Banca:

- assicurando la leadership del Consiglio e il coinvolgimento di tutti i suoi Membri;
- coordinando le attività degli organi sociali;
- ponendosi come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati.

Inoltre:

- assicura nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che sia dedicato tutto il tempo necessario; nello svolgimento delle riunioni, incoraggia contributi da parte dei Consiglieri;
- con l'ausilio del Segretario del consiglio, assicura la tempestività e completezza della informativa pre-consiliare, adottando le modalità per preservare la riservatezza delle informazioni;
- sovrintende ai rapporti con gli organismi istituzionali pubblici e privati e con gli azionisti della Banca;
- assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia e siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate;
- assicura che la Banca predisponga e attui programmi di on-boarding e piani di induction dei componenti degli organi.

Ai sensi dell'art 25 dello Statuto il Presidente ha la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale

Profilo ideale del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente deve:

- essere una figura di elevato profilo professionale e valoriale, coerente con il ruolo istituzionale. Autorevole e credibile per svolgere il ruolo di garanzia nei confronti di tutti gli azionisti e stakeholder della Banca;
- essere capace di garantire una gestione trasparente e corretta del funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- essere capace di favorire l'integrazione delle diverse competenze ed esperienze dei Consiglieri e la loro informazione, contribuendo a un costruttivo ed efficace dibattito e alla presa delle decisioni;
- possedere un riconosciuto standing personale e professionale.

In particolare il "Regolamento sulla Composizione e per l'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione" prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione possieda le seguenti caratteristiche e capacità personali ulteriormente qualificanti per il ruolo:

- Alto livello di indipendenza intellettuale e integrità per garantire la sana e prudente gestione della Banca;
- Solida reputazione in piena coerenza con l'immagine distintiva della Banca e del Gruppo;
- Capacità relazionali e istituzionali (relazioni interne agli organi della Società e del gruppo ed esterne), essendo convinto ambasciatore dei valori fondanti della Banca e del Gruppo;
- Attitudini manageriali e leadership nella gestione delle persone coniugata con una spiccata capacità di ascolto e indipendenza di pensiero che lo accrediti nel Consiglio nel suo ruolo super partes.

Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, esercita con un ruolo non esecutivo i compiti ed i relativi poteri attribuitigli:

- esercita, ai sensi dello **Statuto**, le funzioni vicarie del Presidente.

Amministratore Delegato

Dallo **Statuto** della Banca, Titolo VIII, Art. 20:

- 1) Il Consiglio d'Amministrazione nomina tra i propri membri un Amministratore Delegato. Le cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale, ove possibile, devono cumularsi nella stessa persona.
- 2) L'Amministratore Delegato possiede i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico previsti dalla normativa vigente.
- 3) L'Amministratore Delegato sovrintende e coordina la struttura organizzativa e la gestione aziendale nell'ambito dei poteri a lui attribuiti, in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio d'Amministrazione. Esercita di regola il potere di proposta nei confronti del Consiglio d'Amministrazione.

4) Il mandato dell'Amministratore Delegato termina insieme a quello del Consiglio di Amministrazione che l'ha nominato.

In caso di assenza o impedimento l'Amministratore Delegato è sostituito dal Direttore Generale, ove persona diversa, o dai sostituti di quest'ultimo, a eccezione delle funzioni inderogabilmente collegate alla carica di Amministratore Delegato.

In linea con quanto previsto dallo Statuto e dalle disposizioni normative, l'Amministratore Delegato in qualità di organo con funzione di gestione cura lo sviluppo, la proposizione e l'attuazione degli indirizzi strategici, del RAF e delle politiche di governo dei rischi, definiti dall'organo con funzione di supervisione strategica, del processo ICAAP e ILAAP ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni, monitorandone nel continuo il rispetto.

È responsabile dell'esecutivo e cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e delle Società Controllate sia adeguato all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo.

In caso di urgenza, l'Amministratore Delegato può formulare al Presidente delle proposte che eccedano i limiti delle proprie deleghe; il Presidente, avvalendosi dei poteri a lui conferiti in caso di urgenza, valuterà l'assunzione dei relativi provvedimenti.

Ai sensi dell'art 25 dello Statuto l'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale.

Profilo dell'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato deve:

- essere una persona di piena e riconosciuta autorevolezza e standing personale e professionale;
- aver maturato esperienze manageriali significative e di chiaro successo al vertice di società bancarie/finanziarie di dimensione e complessità comparabili con quelle della Banca di Asti;
- avere e saper trasmettere visione e pensiero strategico;
- avere competenze nella gestione di impresa, capacità di guida e di realizzazione di un percorso di sviluppo ed evoluzione della Banca, in un tempo di incertezze e trasformazione come l'attuale;
- avere elevate qualità carismatiche e di leadership.

In particolare il "Regolamento sulla Composizione e per l'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione" prevede che l'Amministratore Delegato possieda le seguenti caratteristiche e capacità personali ulteriormente qualificanti per il ruolo:

- Alto livello di indipendenza intellettuale, integrità per garantire la sana e prudente gestione della Banca e reputazione verso i regolatori e gli investitori, in piena coerenza con l'immagine distintiva del Gruppo;
- Leadership nella gestione delle persone coniugata alla capacità di costituzione e guida di team di alto livello;
- Profonda comprensione delle tematiche regolatorie, del rischio e di tutti gli aspetti di capital management;
- Elevata comprensione della cultura e del modello di business della Banca e del Gruppo
- Capacità strategiche e di visione.

Amministratore non esecutivo

I componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione devono:

- acquisire, avvalendosi eventualmente anche dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, informazioni sulla gestione e sull'organizzazione aziendale dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale e/o funzioni da lui delegate, dalla funzione di revisione interna e dalle altre funzioni aziendali di controllo;
- non essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della Società ed evitare situazioni di conflitto di interessi;
- essere fattivamente impegnati nei compiti loro affidati, anche sotto il profilo della disponibilità di tempo;
- partecipare ai processi di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo e di gestione dei rischi (Funzione Internal Audit, Funzione Risk Management, Funzione Antiriciclaggio e Funzione Compliance).

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Amministratore Indipendente

- Gli Amministratori Indipendenti, oltre a quanto indicato per gli Amministratori Non Esecutivi vigilano, con autonomia di giudizio, sulla gestione sociale contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Banca e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

Tali ruoli assumono connotazioni specifiche nell'ambito della composizione dei Comitati costituiti al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio di Amministrazione una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza.

Ciascun Comitato è nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione al momento della sua costituzione e può essere integrato o modificato nella sua composizione con successiva deliberazione dello stesso. La composizione, le competenze e le regole di funzionamento dei Comitati endoconsiliari sono definite mediante appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Ad oggi il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato Rischi e il Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e Politiche di Remunerazione.

Alcuni dei Consiglieri della Banca, consapevoli della rilevanza di alcuni ruoli del Consiglio, in particolari momenti storici o di cambiamento, ritengono di esprimere suggerimenti agli Azionisti in relazione alle figure ritenute appropriate.

In particolare, intendono sottolineare la loro valutazione sull'importanza di continuità per le figure apicali, nei ruoli rilevanti del Consiglio di Amministrazione della Banca, in questo periodo di incertezza economico-finanziaria e trasformazione del business bancario.

Crisci & Partners è una società indipendente che vanta una lunga e significativa esperienza di consulenza volta al continuo miglioramento della impostazione e della prassi del governo societario, della composizione, del funzionamento, dell'autovalutazione e della formazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, e dello sviluppo della leadership al Vertice d'Azienda. Crisci & Partners compone e completa i Consigli di Amministrazione, le valutazioni del Consiglio e dei Comitati, presentando inoltre proposte per piani di sviluppo dedicati al Consiglio, ai Comitati e a singoli Consiglieri.

Via Caradosso 18, 20123 Milano

Tel. +39 02 89453200

www.criscipartners.net